Dr.ssa Arianna De Ferrari Rolleri

Via Bertucci 6, 16047 Moconesi - Genova - cel 3480165106
Via Tanini 29, 16133 Genova - e-mail: ariannadeffe@gmail.com
PEC ariannadeffe@pec.it
www.demagis.it
C.F.DFRRNN76B47D969J PIVA 01711870996

Servizi Ambientali

Acustica Ambientale, Vibrazioni, Insonorizzazioni, Elettromagnetismo, Energie rinnovabili, Certificazioni Energetiche, ISO 14001, ISO 9001

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Allegato alla richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA
redatto in attuazione del D.lgs 152/2006 e D. Lgs. n.104/2017

Progetto: Modifica non sostanziale aut.n.2343/2016 del 18/07/2016 con successiva modifica atto n.2817/2019

Comet Recycling srl.
sede operativa: via Sansobbia 59, località Fiazzara, Comune di Stella (SV)

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
4. UBICAZIONE DEL PROGETTO
5. USO ATTUALE DEL SUOLO
6. CONTESTO PAESAGGISTICO
7. IMPATTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE
8. INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE
9. GEOLOGIA
10. ASPETTO IDROGEOLOGICO
11. INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI E DELLE AREE SOGGETTE A TUTELA
12. BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA - Valutazione degli impatti
13. Impatto sulle acque superficiali e sotterranee e sul suolo
14. INTERAZIONE DELL'ATTIVITà CON IL TRAFFICO VEICOLARE
15. ATMOSFERA - impatto sulla componente ARIA
16. PRODUZIONE DI RIFIUTI
17. AMBIENTE FISICO (RUMORE E RADIAZIONI)
18. UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI
19. CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE
20. IMPATTO SULLA POPOLAZIONE
21. CONCLUSIONI

1. INTRODUZIONE

La verifica di assoggettabilità o screening, è il procedimento finalizzato a valutare la necessità o meno di procedere alla valutazione di impatto ambientale vera e propria. Per determinate categorie di progetti, l'obbligo di VIA è solamente eventuale e deve essere esperito soltanto laddove si accerti, a seguito della procedura di screening, che le caratteristiche dell'opera esigano una puntuale e approfondita valutazione di tutti i possibili effetti negativi della stessa sull'ambiente.
La verifica di assoggettabilità è disciplinata dal d.lgs. 152/2006, recentemente riscritto dal D. Lgs. n.104/2017. Il progetto di cui all'oggetto, è inquadrato ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i all'interno della categoria di progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità – di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/06 - di competenza Regionale (o delle Province delegate).
La richiesta della procedura di assoggettabilità viene presentata in quanto la ditta Comet Recycling srl ha chiesto autorizzazione alla Provincia di Savona per poter aumentare il quantitativo di trattamento di rifiuti inerti già autorizzato a 50.000 ton/anno ed inceremente il codice CER 170203 già attualmente presente all'interno della macro categoria "Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio o di accoppiati carta, plastica,metallo" ma non presente all'interno dell'autorizzazione.
La verifica di assoggettabilità ha lo scopo quindi di valutare, ove previsto, se il progetto possa avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente e debba quindi essere sottoposto alla fase di valutazione secondo le disposizioni di legge.
La Verifica di assoggettabilità è attivata dal proponente con la redazione dello Studio Preliminare Ambientale i cui contenuti sono esplicitati nell'Allegato V alla parte II del citato Decreto Legislativo e s.m.i. 6 e soprattutto dal D. Lgs. n.104/2017.
Mediante la procedura di verifica di assoggettabilità (screening), spetta all'Autorità competente valutare se il progetto de quo possa avere un impatto significativo sull'ambiente e debba perciò essere sottoposto a V.I.A.
In coerenza con il carattere preliminare di tale sub-procedura rispetto all'eventuale e successiva procedura di VIA, il legislatore ha previsto che i progetti da sottoporre a screening debbano avere un dettaglio progettuale per l'appunto preliminare.
Il presente documento costituisce la relazione di individuazione e valutazione degli impatti ambientali e valuta la conformità del progetto alle previsioni in materia

urbanistica, ambientale e paesaggistica, in osservanza alla vigente normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

La redazione del presente Studio Preliminare Ambientale è stato predisposto sulla base delle indicazioni della normativa vigente e si articola nei seguenti punti principali:

- caratteristiche del progetto;
- localizzazione del progetto;
- caratteristiche dell'impatto potenziale.

Nella prima sezione si descrive il progetto relativamente alla configurazione generale. Sulla base di tali elementi si evidenziano le eventuali ricadute potenziali sotto il profilo ambientale.

Nella seconda sezione si considera la sensibilità ambientale delle aree che possono risentire dell'impatto del progetto.

Nella terza sezione si identificano gli impatti potenziali, secondo quanto previsto dal D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4, nell'Allegato VII. Tali impatti potenziali rappresentano i criteri sulla base dei quali viene svolta la Verifica di Assoggettabilità alla VIA.

2. NORMATIVA di RIFERIMENTO

Normativa comunitaria

- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 - Modifica della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione d'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - Gazzetta ufficiale legge n.124 del 25 aprile 2014
- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 - Direttiva concernente la valutazione d'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - Gazzetta ufficiale legge n.26 del 28 gennaio 2012
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001 - Direttiva concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente - Gazzetta ufficiale legge n.197 del 21 luglio 2001
- Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 - Direttiva che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - Gazzetta ufficiale legge n.73 del 14 marzo 1997
- Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 - Direttiva concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - Gazzetta ufficiale legge n.175 del 5 luglio 1985

Normativa nazionale

- Decreto ministeriale del 30 marzo 2015 - Linee guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome (Allegato IV alla Parte Seconda del decreto legislativo n.152/2006) - Gazzetta ufficiale, Serie Generale n.84 dell'11 aprile 2015
- Decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. - "Norme in materia ambientale" Parte Seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) - (Gazzetta ufficiale n.88 del 14 aprile 2006 - Suppl. Ordinario n.96)

Normativa regionale

- Delibera della Giunta regionale n.1073 del 9 dicembre 2019 - Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di Via ex delibera della Giunta regionale n.107 del 21 febbraio 2018. Approvazione modifiche.
- Delibera della Giunta regionale n.107 del 21 febbraio 2018 - Art. 17 comma 5, legge regionale n.29 del 28 dicembre 2017: Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA. - Bollettino Ufficiale n.11 del 14 marzo 2018
- Legge regionale n.29 del 28 dicembre 2017, articolo 17 - Disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale - Bollettino Ufficiale n.18 del 29 dicembre 2017
- Autorizzazione PD n 4700 del 27 luglio 2006 della Pv.Savona
- Autorizzazione PD n 2343 del 18/07/2016 della Pv.Savona
- Autorizzazione PD n 2817 del 24/07/2019 della Pv.Savona

3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Lo Studio Preliminare Ambientale è volto ad identificare i possibili impatti sull'ambiente e sul territorio in relazione all'opera in oggetto.

La finalità del progetto proposto risiede nella necessità di aumentare il quantitativo di trattamento di rifiuti inerti autorizzato a 50.000 ton/anno ed inceremente il codice CER 170203 già attualmente presente all'interno della macro categoria "Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio o di accoppiati carta, plastica,metallo" ma non presente all'interno dell'autorizzazione.

Con nota agli atti prot. n. 10580 del 23/02/2023, la Ditta Comet Recycling S.r.l., ha richiesto la modifica della tabella dei rifiuti già autorizzati nei provvedimenti sopracitati. In particolare la modifica riguarda l'incremento del 10% dei quantitativi di stoccaggio istantaneo in mc della macrocategoria di Rifiuti da costruzione e demolizione, passando da 200 mc a 1000 mc.

La prima richiesta di modifica viene dettata dall'esigenza di poter rendere più fluida la gestione dei carichi di rifiuti inerti aumentando il quantitativo di trattamento degli stessi (prevalentemente terre e rocce da scavo) in modo da garantire la possibilità ad aziende pubbliche e private di un punto disponibile per il ritiro dei rifiuti inerti e mantenere un quantitativo idoneo di MPS per soddisfare la richiesta sul fronte delle opere pubbliche a fronte anche della notevole diminuzione dei carichi di rifiuti urbani, essendo gestiti quasi esclusivamente da SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A f.

La seconda richiesta di modifica all'autorizzazione riguarda l'inserimento del codice CER 170203-plastica in via ufficiale. La Comet Recycling possiede già intrinsecamente all'interno della macro categoria "Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio o di accoppiati carta, plastica,metallo" la possibilità di ricevere in conferimento la plastica, ma essa, tuttavia, non è presente con una voce propria all'interno dell'autorizzazione. Modificando l'autorizzazione ed inserendo il codice corretto all'interno dell'atto autorizzativo la Comet Recycling si troverebbe nella posizione di poter offrire un servizio completo di ritiro alle varie imprese poiché la plastica di origine urbana non viene più ritirata, inquanto con ATO le partecipate pubbliche hanno l'esclusiva sul ritiro, mentre quella di provenienza non urbana continua a venir gestita dalla Comet.

L'impianto di recupero rifiuti occupa complessivamente un'area di circa 5000mq ed è ubicato in località Fiazzara nel comune di Stella (SV).

La Comet Recycling opera nel settore della raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e non da avviare al recupero. Nel corso degli anni, attraverso diverse autorizzazioni, l'impianto ha subito alcune modifiche, ampliamenti e migliorie fino a raggiungere la configurazione odierna. Attualmente opera secondo l'autorizzazione n.20016/2343 rilasciata dalla provincia di Savona in data 18/07/2016 che definisce le varie metodologie di stoccaggio e le quantità massime istantanee espresse in mc e quelle annuali aspresse in tonnellate.

Attualmente le attività di recupero insistenti sull'area in oggetto sono identificate

con il codice di operazione R1 ed R13 di cui al DL 152/06

La richiesta di modifica di quantitativi stoccati e l'inclusione delnuovo codice CER non graveranno di alcun costo all'azienda poiché la modifica si attuerebbe semplicemente allargando sufficientemente le barriere di contenimento dei rifiuti inerti per il contenimento del quantitativo richiesto.

Cfr. ALL002_Richiesta modifica non sostanziale

Le caratteristiche dell'impianto nella sua globalità sono descritte all'interno della REL001_Relazione tecnico-descrittiva che ne illustra il layout lavorativo/produttivo come da prescrizioni all'interno delle autorizzazioni provinciali già presenti.

4. UBICAZIONE DEL PROGETTO

L'impianto di recupero rifiuti occupa complessivamente un'area di circa 5000mq ed è ubicato in località Fiazzara, Via Sansobbia 59 nel comune di Stella (SV).

5. USO ATTUALE DEL SUOLO

Non sono previsti usi del suolo differenti rispetto a quelli citati nelle autorizzazioni già in essere, pertanto la nuova modifica non ne prevederà un differente utilizzo.

6. IMPATTO PAESAGGISTICO – AMBIENTALE

Non risulta necessario mettere in atto alcun intervento di mitigazione poiché l'intervento così come descritto, concepito, progettato e dimensionato non risulta avere alcun impatto negativo sotto il punto di vista paesaggistico-ambientale.

7. INQUADRAMENTO ed IMPATTO VEGETAZIONALE

Da un punto di vista vegetazionale la richiesta di modifica non prevede alcun tipo di intervento che possa andare ad alterare in qualsiasi modo l'aspetto vegetazionale delle aree limitrofe né tantomeno dell'area in oggetto rendendo l'opera compatibile da un punto di vista agronomico.

8. GEOLOGIA

Sulla base della Relazione Geologica allegata si prevede che l'opera non alteri l'equilibrio geomorfologico e l'assetto idrogeologico e delle falde acquifere dell'area di intervento e che si tratti di un intervento con impatto neutro.

Infine tale intervento non determina situazioni di rischio né di pericolo per la

pubblica e privata incolumità tenuto conto delle risultanze del piano di bacino, non interferisce negativamente con le condizioni di stabilità dell'intera area e non pregiudica o né rende più onerosa l'attuazione delle previsioni del piano di bacino, né risulta in contrasto con le sue previsioni e risulta pertanto fattibile. Cfr. REL003_Relazione geologica

9. ASPETTO IDROGEOLOGICO

La modifica che si intende attuare, proprio a causa della sua natura, non andrà a modificare in modo sostanziale la gestione delle acque di prima pioggia rispetto alla metodologia di gestione attuale autorizzata.

10. INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI E DELLE AREE SOGGETTE A TUTELA

L'area in esame non ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo di tutela.

11. BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA - Valutazione degli impatti

Considerando le condizioni al contorno relative al contesto naturalistico e la tipologia del progetto, non sono prevedibili particolari interferenze con la fauna e la flora locale. Le realizzazione dell'opera descritta sull'area in oggetto non prevede la rimozione, l'alterazione o la modifica della vegetazione esistente. E' da escludere inoltre l'uso di pesticidi e diserbanti.

12. IMPATTO SULLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE E SUL SUOLO

L'opera di modifica non sostanziale sull'operato della Comet Recycling non prevede impatti significativi sul suolo e sulle acque sotterranee poiché già attualmente la ditta tramite il suo sistema di gestione ISO 14001prevede di attuare procedure idonne a creare un impatto negativo.

Cfr. ALLD_autorizzazione acque

13. INTERAZIONE DELL'ATTIVITà CON IL TRAFFICO VEICOLARE

Non è previsto che vi sia uno squilibrio di conferimenti con movimentazione di camion differente da quella attuale poiché la modifica richiesta non vedrà l'aumento del numero di camion in entrata ed uscita dal sito rispetto al tourn over attuale poiché diminuiranno i conferimenti di rifiuti urbani in favore di quelli per inerti. Nel cao in cui il traffico veicolare dovesse aumentare notevolmente nel corso degli anni, se ritenuto necessario, si provvederà ad un'adeguata indagine al merito.

14. ATMOSFERA - impatto sulla componente ARIA

Grazie alla bassa velocità dei rotori dei macchinari sul piazzale l'impianto non produce polveri se non in quantità minima e non significativa. I materiali saranno preventivamente umidificati con acqua canalizzata tramite manichetta/girandola al fine di evitare il trasporto di polveri da parte del vento. A valle del nastro trasportatore è posizionato un vaglio vibrante atto a separare la frazione fine da quella grossolana, inoltre, sempre per limitare la produzione di polveri, sono presenti degli augelli ad alta pressione.

Le procedure per il contenimento delle emissioni in atmosfera sono presenti all'interno del manuale delle procedure del sistema di gestione ISO 14001 di cui è certificata l'azienda.

15. PRODUZIONE DI RIFIUTI

In nessuna fase di lavoro si verifica lo stoccaggio, la manipolazione o il trasporto di sostanze pericolose (infiammabili, esplosive, radioattive, ecc.), né vi è il rischio che vengano rilasciate sostanze nocive nell'ambiente.

I rifiuti presi in carico dall'opera saranno prevalentemente solidi e non produrranno reflui. Lo scarico accidentale di rifiuti può essere associato a comportamenti errati del personale o al malfunzionamento dei mezzi o delle macchine operatrici. La quantità di materiale accidentalmente sversato sarà infriore ai 10mq e, di conseguenza, l'incidente può essere facilmente controllato. Lo sversamento accidentale può generare una momentanea dispersione di fluidi (olio e carburante); tale diffusione è da considerarsi minima considerato la quantità non rilevante di materiale che può essere interessata dall'evento. Si ritiene improbabile che uno sversamento accidentale possa determinare impatti significativi sull'ambiente

Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla relazione tecnico descrittiva REL001.

16. AMBIENTE FISICO (RUMORE E RADIAZIONI)

Per quanto riguarda il disturbo acustico, le emissioni di rumore sono dovute principalmente alle operazioni compiute dalle macchine operatrici (trituratore, vaglio, camion, ecc). La modifica non sostanziale richiesta dall'azienda non

prevede che vi siano nuove fonti di rumore differenti rispetto a quelle già monitorate, pertanto la nuova modifica non andrà a perturbare il clima acustico gia esistente all'interno del sito, ma soprattuto in prossimità dei ricettori maggiormente esposti all'operato dell'attività.

Inoltre, vista la tipologia dell'opera, non vengono mai generati campi elettromagnetici o altre radiazioni che possano influire sulla salute umana o su apparecchiature elettroniche vicine.

17. UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

Non si evidenziano risorse naturali specifiche che possano essere intaccate dalla realizzazione delle lavorazioni previste. Le modalità gestionali e l'operatività dell'azienda, nonché la collocazione geografica all'interno dell'area sono tali per cui non vi sarà alcuno sfruttamento o depauperamento di risorse naturali quali terreno, acque, boschi, superfici a verde, ecc.

18. CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE

a) *Zone Umide* :Non vi sono zone umide.

b) *Zone costiere* : L'intervento non si trova nei pressi di zone costiere.

c) *Zone montuose e forestali* :L'intervento non intacca zone forestali.

d) *Riserve o parchi naturali* :L'intervento non si trova nei pressi di riserve o parchi.

e) *Zone SIC-ZPS* : L'intervento proposto non incide sulla rete di Natura 2000

f) *Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati* :L'intervento non interessa siti di cui al punto f).

g) *Zone a forte densità demografica* :L'intervento non interessa siti di cui al punto g). Infatti, l'area interessata dall'opera è prettamente agricola con la presenza generalmente di poche case sparse.

h) *Zone di importanza storica, culturale o archeologia* :L'intervento non interessa siti di cui al punto h).

i) *Territorio con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 228*: l'area in oggetto non ricade in alcuna zona di cui al punto i)

19. IMPATTO SULLA POPOLAZIONE

L'impatto di questo progetto sulla popolazione è nullo, poiché il sito è collocato per

la massima parte in area non residenziale; la vicinanza con le poche abitazioni determina potenziali impatti legati essenzialmente alla produzione di rumori. Tali impatti risultano tuttavia mitigati in primis dalla distanza che intercorre tra sorgente e ricettori e in secondo luogo la nuova modifica richiesta non andrà ad alterare quelli che sono essere gli equilibri attuali.

20. CONCLUSIONI

A conclusione del presente studio, vista l'assenza di effetti sulle matrici ambientali naturali e urbane, si puo' presupporre che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA.

Genova, li 15/02/2024 **Dr.ssa Arianna De Ferrari Rolleri**